



PROVINCIA DI RAVENNA

Settore Programmazione economico finanziaria, risorse umane, reti e sistemi informativi

Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

INDAGINE DELLA QUALITÀ DELLA VITA DE IL Sole24ore ANNO 2026.

INDICATORI COMPOSITI GENERAZIONALI. UN FOCUS SU RAVENNA.

Ravenna ai vertici delle graduatorie della qualità della vita 2026 de il Sole24 ore: 12^a per i bambini, 6^a per i giovani e 29^a per gli anziani.

Il Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità elabora i dati de Il Sole24ore relativi agli indicatori compositi generazionali calcolati per fasce d'età che descrivono le condizioni di vita di bambini (0-14 anni), giovani (15-35anni) e anziani (over65), offrendo una lente sui dati della provincia di Ravenna.

Con **60 indicatori territoriali**, 20 per fascia d'età, l'indagine 2026 risulta ampliata (nell'edizione 2025 erano 15) e rinnovata, a seguito dell'aggiunta di nuovi parametri che misurano la risposta dei territori alle specifiche esigenze nei tre target generazionali. Per questo motivo non è del tutto coerente un confronto diretto con il posizionamento in classifica dell'edizione precedente.

Il posizionamento generale

All'interno delle tre classifiche suddivise per le diverse generazioni, Ravenna si mostra una provincia particolarmente adatta alla crescita dei bambini (0-14 anni) posizionandosi al **12° posto della graduatoria nazionale**. La performance migliora ulteriormente nella classifica sulla qualità della vita dei giovani, dove la provincia sale al **6° posto**, configurandosi come un territorio vivace, sicuro, con una buona offerta culturale e caratterizzato da una forte partecipazione civica. In entrambe le categorie Ravenna è la miglior provincia dell'Emilia-Romagna. Molto buona anche la posizione per la qualità della vita degli anziani over 65, dove la provincia raggiunge la **29° posizione su 107**: seppur rimanendo qualche aspetto da attenzionare.

Focus per fasce d'età

Per quanto riguarda la **qualità della vita dei bambini**, Ravenna si distingue, tra tutte le province emiliano-romagnole, con il 12° posto in classifica generale e prima in Italia per **copertura degli asili nido (posti autorizzati ogni 100 bambini 0-2 anni)**, seconda per la presenza di **verde attrezzato**.

Si rileva una minore allocazione di risorse PNRR per l'istruzione, con una quota destinata ai servizi educativi per gli under 18 inferiore rispetto ad altri ambiti territoriali.

Nella classifica dei giovani Ravenna ottiene la performance migliore, distinguendosi per l'offerta culturale e ricreativa: è **seconda in graduatoria per numero di concerti (spettacoli ogni 10mila abitanti 18-35 anni)** e **quarta per disponibilità di aree sportive (mq per residente 18-35 anni nel comune capoluogo)**.

Per i giovani, il mercato del lavoro evidenzia una presenza limitata di imprese guidate da titolari under 35, anche se in lieve crescita, e livelli di soddisfazione lavorativa nella fascia 20-34 anni non elevati.

In netto miglioramento risultano invece il numero di laureati (in % su popolazione 25-39 anni) e gli amministratori comunali under 40 (in % sul totale).

Per la qualità della vita nella fascia over65, la provincia di Ravenna si distingue per la **presenza di orti urbani (3° posto)**, **una forte partecipazione civile (rete di dipendenti no profit 50 anni e oltre)** e per la **spesa pubblica a favore del trasporto di anziani e disabili**.

Emergono comunque alcuni aspetti da monitorare, tra cui i livelli di assistenza domiciliare, il consumo di farmaci per la depressione e l'alta percentuale di persone che vivono sole.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito:

[La qualità della vita nel 2026: indice per fasce d'età | Il Sole 24 ORE](#)

NOTA METODOLOGICA

Un indice sintetico è una combinazione matematica (o aggregazione) di un insieme di indicatori elementari¹(variabili) che rappresentano le diverse componenti di un concetto multidimensionale da misurare (per es., sviluppo, qualità della vita, benessere, ecc.). Quindi, gli indici sintetici sono usati per misurare concetti che non possono essere catturati da un unico indicatore.

Generalmente, un indice sintetico dovrebbe essere basato su un quadro teorico che consenta di selezionare, combinare e pesare gli indicatori elementari in modo da riflettere le dimensioni o la struttura del fenomeno che si sta misurando. Tuttavia, la sua costruzione non è semplice e, spesso, richiede una serie di decisioni/scelte (metodologiche o no) da adottare.

Un indice sintetico e la sua misurazione dipendono da una serie di scelte arbitrarie, tra cui la selezione degli indicatori elementari, l'imputazione di dati mancanti, l'analisi della struttura annidata dell'indice sintetico, la normalizzazione, la definizione dei pesi e la modalità di aggregazione dei dati e la presentazione e diffusione dei risultati.

La possibilità di avere un'unica misura che riassume l'informazione può semplificare considerevolmente l'analisi del fenomeno nel suo complesso. La letteratura sugli indicatori sintetici offre un'ampia gamma di metodi di aggregazione, ognuno con i suoi pro e i suoi contro. Nella maggior parte delle volte si usa un metodo additivo che prevede di sommare i punteggi di ciascun indicatore. Esistono inoltre altri metodi chiamati moltiplicativi.

È possibile, in breve, individuare una serie di steps per creare l'indice sintetico:

- selezionare un gruppo di indicatori elementari, espressi di solito in unità di misura differente;
- normalizzare gli indicatori elementari per renderli compatibili tra di loro (portando gli indicatori ad uno stesso standard);
- aggregare e normalizzare gli indicatori.

Questo approccio può comportare una perdita di informazioni in relazione alla scelta arbitraria nella selezione degli indicatori, al metodo di normalizzazione, alla scelta delle funzioni di aggregazione.

L'indicatore sintetico **Qualità della vita del quotidiano del quotidiano Il Sole 24 Ore** viene calcolato considerando 90 indicatori elementari con dettaglio provinciale suddivisi in sei categorie:

- 1) Ricchezza e consumi;
- 2) Affari e lavoro;
- 3) Demografia, società e salute;
- 4) Ambiente e servizi;
- 5) Giustizia e sicurezza;
- 6) Cultura e tempo libero.

Il lavoro statistico viene eseguito dall'anno 2008 dalla redazione del quotidiano Il Sole 24 ore.

Dall'anno 2021 vengono calcolati gli indici "generazionali", che misurano la vivibilità del territorio per bambini, giovani e anziani sulla base di 12 indicatori elementari.

Nella creazione dell'indice sintetico la scelta degli indicatori è soggettiva, così come lo è la scelta di considerare lo stesso numero degli indicatori elementari per ogni indicatore composito. Non viene riportato in stampa come si sia proceduto a scegliere gli indicatori elementari o perché altri vengano esclusi, o addirittura cambiati nelle edizioni pubblicate.

La caratteristica di questo modello è l'utilizzo di due differenti metodi di normalizzazione. Ad ogni parametro viene assegnato un punteggio da 0 a 1.000: vengono dati mille punti alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce

¹ Un indicatore elementare è un dato "elaborato" costruito, generalmente, rapportando un dato "grezzo" ad un altro che ne costituisce una base di riferimento (per es., "reddito pro-capite").

in funzione alla distanza rispetto agli estremi (1.000 e 0). **Questo metodo presuppone di dare una polarizzazione ai valori nella classifica a seconda dell'indicatore considerato.**

Alcuni indicatori presentano polarità negativa, il cui aumento o un valore più elevato rappresenta un peggioramento della condizione osservata (ad esempio, nel caso degli indicatori “Retta mensa scolastica” o “Delitti denunciati a danno di minori”).

La classifica finale è il risultato della media aritmetica dei punteggi conseguiti. **Calcolando una media aritmetica, un valore negativo riportato per un indicatore può essere compensato dal surplus di un altro.** I valori delle province con dati mancanti vengono sostituiti da dati medi nazionali o in base ai dati delle province limitrofe, o sono completamente sostituiti dai dati dell'anno prima. Per il calcolo dei tre indici sintetici nell'edizione 2026 il set degli indicatori per ciascuna graduatoria risulta ulteriormente ampliato da 15 a 20.

Tra i nuovi indicatori inseriti in questa edizione figurano:

- **Servizi di prossimità (% di residenti che li raggiungono a piedi in 15 minuti); Indice di copertura degli asili nido (posti autorizzati ogni 100 bambini 0-2 anni); Partecipazione al sistema scolastico dei bambini; Giardini scolastici e Infermieri pediatrici** per l'indice generazionale “qualità della vita dei bambini (0-14 anni)”;
- **Livello di istruzione basso; Giovani che non lavorano e non studiano – Neet; Servizi del tempo libero raggiungibili a piedi in 15 minuti; Amici su cui contare; Partecipazione civile e Saldo migratorio totale** per l'indice generazionale “qualità della vita dei giovani” (15-35 anni);
- **Medici specialisti; Assistenza domiciliare; Trasporto anziani e disabili; Servizi sanitari e di assistenza a piedi in 15 minuti (% di residenti di 70 anni e più che li raggiungono a piedi in 15 minuti); Servizi per la persona a piedi in 15 minuti; Servizi del commercio a piedi in 15 minuti; Posti letto per specialità ad elevata assistenza e Partecipazione civile** per l'indice generazionale “qualità della vita degli anziani over 65 anni”.

Per uniformità di calcolo nel confronto del singolo dato in serie temporale si evidenzia che, all'interno della classifica dedicata ai bambini, gli indicatori “Spazio abitativo” e “Finanziamenti PNRR per l'istruzione” riportano una diversa metodologia di calcolo rispetto alla precedente edizione, così come l'indicatore “Spesa sociale per famiglie e minori” che riporta una diversa fonte. Si segnala inoltre un valore anomalo (0,05) per gli infermieri pediatrici per cui non viene riportata una descrizione di calcolo. Per quanto riguarda gli indicatori di Competenza numerica / alfabetica non adeguata è stata verificata e riportata l'annualità di riferimento 2023/2024.

Da verificare l'indicatore “Delitti denunciati a danno di minori” in quanto non risultano disponibili i dati alla fonte indicata.

Nell'area giovani sembra presentare un valore anomalo l'indicatore “Trasformazioni a tempo indeterminato”, seppur riportando un diverso criterio di calcolo rispetto la precedente edizione, per cui si riporta il valore verificato con la metodologia indicata.

Tra gli indicatori nella fascia degli anziani si segnala invece un cambio nel modello di calcolo dell'importo medio pensioni di vecchiaia conseguente alla scelta di una diversa fonte.

In data 29/06/2026 Il Sole 24 Ore pubblica la seguente nota di aggiornamento: “ A seguito di una verifica interna è stato riscontrato un errore tecnico nella costruzione del database relativo all'indicatore "Farmaci antidepressivi", incluso nell'Indice della Qualità della vita degli anziani pubblicato dal Sole 24 Ore del 25 maggio scorso. La correzione del dato ha comportato il ricalcolo dell'indice sintetico dedicato al benessere degli over 65 anni, determinando alcune minime variazioni nelle posizioni delle province all'interno della classifica tematica.”